Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Venerdì 7 Aprile** | **Numero 82**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 110 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 del Regolamento per le Manifatture dei Tabacchi approvato con Nostro decreto 4 agosto 1887, n. 4904, e 63 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali-tabacchi approvato con Nostro decreto 6 gennaio 1895, n. 4;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Manifatture dei Tabacchi di Roma a Firenze (S. Pancrazio) sono autorizzate a funzionare da magazzini di deposito, limitatamente ai generi di privativa quì appresso indicati:

La prima provvederà alle somministrazioni, agli uffici di vendita del Regno, dei tabacchi esteri, nonchè dei trinciati nazionali turchi; la seconda alle somministrazioni, agli uffici stessi, dei sigari nazionali a foggia estera.

Per l'esecuzione di questa parte di servizio sono applicabili alle due Manifatture di Roma e Firenze (S. Pancrazio) tutte le disposizioni in vigore per i magazzini di deposito.

Le attribuzioni contabili di magazziniere ed uffi-

ciale ai riscontri saranno assunte, rispettivamente, dai direttori e commissari ai riscontri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1899.

UMBERTO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **111** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visto il Regolamento sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato, approvato con R. decreto 23 ottobre 1853, nella parte tuttora in vigore concernente le disposizioni disciplinari applicabili agli impiegati dell'Amministrazione stessa;

Visti i Reali decreti del 24 dicembre 1854, 10 ottobre 1855, 28 giugno 1863 e Nostro decreto 15 dicembre 1898, coi quali furono estese ai personali amministrativi e contabili dipendenti dall'Amministrazione della Guerra le disposizioni disciplinari sancite nel succitato Regolamento;

Visto il R. decreto del 24 gennaio 1856 circa la formazione ed il procedimento delle Commissioni di disciplina per gli impiegati civili, modificato dall'articolo 2 del precitato R. decreto 28 giugno 1863;

Vista la legge d'ordinamento del R. Esercito e dei servizî dipendenti dall'Amministrazione della Guerra - testo unico approvato con Nostro decreto, n. 4758, del 14 luglio 1887, modificato con leggi del 24 giugno 1888, n. 5475, 18 febbraio 1892, n. 47 e 28 luglio 1897, n. 225;

Visto l'articolo 3 del Nostro decreto 22 luglio 1897, n. 355, per l'ordinamento dell'arma di cavalleria;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1898, n. 430, col quale sono fissati il ruolo organico e gli stipendî del personale inferiore civile dei depositi d'allevamento cavalli;

Considerando essere opportuno di estendere le disposizioni disciplinari, in vigore per gli impiegati civili, anche all'ora detto personale inferiore civile tecnico e subalterno dei depositi d'allevamento cavalli;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni disciplinari contenute nel Regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1853 sono estese al personale inferiore civile tecnico e subalterno dei depositi d'allevamento cavalli, salvo che, per il personale inferiore civile subalterno, alla censura verrà sostituita la ritenuta sullo stipendio, estensibile da una sino a cinque giornate, da infliggersi dal direttore del deposito.

La revocazione avrà luogo per decreto Ministeriale, sentito il parere di una Commissione di disciplina.

Art. 2.

Occorrendo la convocazione di una Commissione di disciplina per pronunciare l'avviso sulla revocazione di un impiegato del predetto personale dei depositi, saranno osservate le norme prescritte dal R. decreto 24 gennaio 1856, modificate dall'articolo 2 del R. decreto 28 giugno 1863.

Art. 3.

La Commissione di disciplina sarà costituita in base all'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1899.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA indicante la composizione della Commissione di disciplina cui possono andar soggetti gli impiegati inferiori civili dei depositi d'allevamento cavalli.

1.° Agenti di 1ª classe

1 Direttore di deposito.
2 Ufficiali dei depositi.
2 Impiegati civili dell'Amministrazione centrale della Guerra con stipendio superiore a quello dell'agente.

2.° Agenti di 2ª classe e Sotto Agenti

1 Direttore di deposito.
2 Ufficiali dei depositi.
2 Agenti di 1ª classe.

N. B. Ove un agente di 2ª classe da sottoporsi a Commissione di disciplina sia addetto ad un deposito al quale appartenga anche uno dei due agenti di 1ª classe, non potendo quest'ultimo far parte della Commissione, a lui sarà sostituito un impiegato civile dell'Amministrazione centrale della Guerra.

3.° Personale inferiore civile o subalterno

1 Vice direttore di deposito.
2 Ufficiali dei depositi.
2 Agenti o Sotto Agenti.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
A. DI SAN MARZANO.

Il Numero **112** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 22 luglio 1894, n. 365, col quale fu riordinata la Commissione Consultiva per le istituzioni di previdenza e sul lavoro e ne fu mutato il titolo in quello di «Consiglio della Previdenza»;

Ritenuta la convenienza che siano chiamati a far parte di diritto del predetto Consiglio il Presidente del Consiglio Superiore di Statistica e il Direttore capo della Divisione «Beneficenza Pubblica» al Ministero dell'Interno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 3 del R. decreto 22 luglio 1894, n. 365, è sostituito il seguente:

Art. 3. Fanno parte di diritto del Consiglio:

1. Il Direttore capo della Divisione Credito e Previdenza;

2. Il Presidente del Consiglio Superiore di Statistica;

3. Il Direttore Generale della Statistica;

4. Il Direttore capo della Divisione Industria e Commercio;

5. Il Direttore capo della Divisione «Beneficenza Pubblica» al Ministero dell'Interno.

Possono inoltre assistere alle adunanze del Consiglio e prendere parte alle discussioni quei funzionari che saranno a ciò autorizzati dal Ministero proponente coll'ordine del giorno di ciascuna sessione; questi però non hanno diritto al voto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1899.

UMBERTO.

A. Fortis.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **113** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 dicembre 1898, n. 482, che ha approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1898-1899;

Veduti i Nostri decreti del 3 gennaio 1895, n. 7, e dell'11 febbraio 1897, n. 126, coi quali fu approvato e poi modificato il ruolo organico del personale dell'azienda dei Canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour);

Veduto il Nostro decreto del 27 giugno 1897, n. 376, col quale fu approvato il ruolo organico del personale tecnico di finanza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppressi i posti di Amministratore e di Ispettore nell'Azienda dei Canali Cavour.

Art. 2.

Nel ruolo organico del personale tecnico di finanza è instituito un posto di Ispettore con l'annuo stipendio di lire 6000.

Art. 3.

Le funzioni di Amministratore Generale dell'Azienda dei Canali Cavour saranno disimpegnate da un Ispettore del personale tecnico di finanza.

Art. 4.

Le disposizioni del presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1899.

UMBERTO.

Carcano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **LXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 29 dicembre 1898, n. 557, col quale sono modificate le tabelle organiche *A* e *B* del personale dei Convitti Nazionali;

Veduto l'articolo 5 del Nostro decreto del 2 febbraio 1899, n. XII (Parte supplementare), riguardante il Reale Collegio Convitto di Lucca;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella organica *B*, approvata col suddetto Nostro decreto del 29 dicembre 1898, sono aggiunti, dal 1° marzo 1899, i seguenti posti:

1 Preside Rettore (oltre lo stipendio di Preside)	L. 1200
1 Censore.	» 2400
1 Economo	» 2400
1 Istitutore di 1ª classe, a L. 1700	» 1700
3 Istitutori di 2ª classe, a L. 1500	» 4500
5 Istitutori di 3ª classe, a L. 1300	» 6500
1 Incaricato dell'insegnamento religioso (rimunerazione).	» 500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del Regio Esercito e dei servizi dipendenti dall' Amministrazione della Guerra — Testo unico approvato con Nostro decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Vista la legge sugli stipendi e assegni fissi per il Regio Esercito — Testo unico approvato con Nostro decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto il Nostro decreto 11 agosto 1897, col quale gli scrivani locali assumono la denominazione di « ufficiali di scrittura », e che stabilisce il numero e la divisione in classi dei medesimi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e la divisione in classi degli ufficiali di scrittura sono determinati come in appresso:

1ª classe.	N.	792
2ª id.	»	578
3ª id.	»	223
Totale . . .	N.	1593

Il Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1899.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 aprile 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara).*

SIRE!

Affinchè il Commissario straordinario del Comune di Villafranca in Lunigiana possa essere in grado di compiere l'assetto di quell'azienda e dare esecuzione al riparto dei Consiglieri per frazioni, già autorizzato dalla Giunta Provinciale Amministrativa, fa d'uopo prorogare di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale.

Pregiomi quindi di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Villafranca in Lunigiana, in provincia di Massa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Villafranca in Lunigiana è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 aprile 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Felice Slavo (Campobasso).*

SIRE!

I poteri del Commissario straordinario del Comune di S. Felice Slavo, che con decreto del 12 febbraio prossimo passato furono prorogati di un mese, debbono essere prorogati per un altro breve periodo, affinchè possano essere portate a compimento, durante la straordinaria Amministrazione, le operazioni per la quotizzazione delle terre demaniali.

Piaccia pertanto alla Maestà Vostra di apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 novembre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Felice Slavo, in provincia di Campobasso;

Veduto il successivo decreto del 26 febbraio p. p., con cui fu prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Felice Slavo è prorogato di un altro mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che venne presentato allo sdoganamento del piombo in polvere;

Ritenuto che tale merce non è nominata nella tariffa doganale, nè nel Repertorio;

Che, per i suoi caratteri, è da assimilare al piombo in pani;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Decreta:

Che il piombo in polvere sia assimilato al piombo in pani (Voce N. 228-*a* della Tariffa doganale).

Roma, addì 5 aprile 1899.

Pel Ministro
RIZZO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Bollettino N. 14.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Magistratura.

Con Regi decreti del 19 marzo 1899, registrati alla Corte dei conti il 30 dello stesso mese:

Marsiglia Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

Tarsia in Curia Amedeo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Manzanares Gaspare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale civile e penale.

Lapati Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Libonati Alessandro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Santa Maria, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Giaculli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Pariotti Aldo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Dosi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Venezia, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Padova.

Speciale Atanasio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Acampora Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Santa Maria.

Morelli Giovanni, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Bari.

Serra Forracciù Antonio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari.

Saccone Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di San Remo.

Sandulli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Freri Pietro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Padova, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Brescia.

Dossi Doria Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Vele Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato al tribunale civile e penale di Ancona.

Piro Beniamino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Garino Clemente, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Asti.

Rocco Lucio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato al tribunale civile e penale di Melfi.

Cortosani Rocco Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Con Regi decreti del 19 marzo 1899, registrati alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Perrotti Alfonso, uditore, vice pretore del mandamento di Civitacampomarano, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Marrocco Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cimmmino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza di titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ravasio Giuseppe, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Como, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 2000.

La Floresta Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santo Stefano di Camastra, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Paoletti Angelo, uditore, vice pretore alla 1ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ricci Gramitto Emanuele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cammarata, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pugliese Cesare, uditore, vice pretore del 2º mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia pretura del tribunale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Boria d'Argentina Maurizio, uditore, vice pretore nel 5º mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Ivrea, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mastelloni Leopoldo, uditore, destinato in missione di vice pretore al mandamento di Rimini, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Marinelli Paolo Emilio, uditore, destinato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Pirro Ignazio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Genova, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Caccini Italo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Magliano Sabino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Miceli Rosario, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelbuono, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ralicati di Primeglio Federico, uditore presso la Regia procura del tribunale di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Pinerolo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cavagliano Guido, uditore, destinato in missione di vice pretore al mandamento di Vercelli, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Voghera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mondelli Raffaele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Badolato, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Salomone Samuele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cattolica Eraclea, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta; con l'annuo stipendio di lire 2000.

Rispoli Vincenzo, uditore, vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale d'Isernia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lobina Decio, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 2º mandamento di Cagliari, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Criscenti Gaetano, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cetraro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Filippis Raffaele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Mauro Forte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fiore Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vieste, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Camillis Francesco, uditore, vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Messina Corrado, uditore, destinato presso la Regia procura del tribunale di Catania, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Donadio Francesco Domenico, uditore, vice pretore nel mandamento di Chiaromonte, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Grassi Celso, uditore, destinato in missione di vice pretore al mandamento di Imola, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Schivo Efisio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pula, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Chiarioni Tullio, uditore, in missione di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore alla stessa pretura urbana di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Termini Giuseppe, uditore, destinato in missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Montefusco Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Notaresco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vasto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Porro Regano Vincenzo, uditore, destinato al tribunale civile e penale di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con Regi decreti del 19 marzo 1899:

Santagata Gaetano, uditore, in missione di vice pretore al mandamento di Terni, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore presso lo stesso mandamento di Terni, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lacconia Ernesto, uditore, in missione di vice pretore al mandamento di Vasto, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ieradi Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Arena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Este, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mantella Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Trasacco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore al mandamento di Badolato, con l'annuo stipendio di lire 2000.

De Marco Spiridione, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Polistena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Giordano Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Agata di Militello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Nardelli Filippo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Borgocollefegato con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lo Forti Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Raccuja con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Panunzio Sergio, uditore, vice pretore nel mandamento di Molfetta, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Volpe Carmine, uditore, vice pretore nel mandamento di Sepino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Manca Casu Antonio Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pozzomaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Morbilli Gustavo, uditore, destinato in missione all'8° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore, nel mandamento di S. Mauro Forte, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Zama Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento d'Isili, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Domenicano Salvatore, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Orvinio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fusco Giovanni, uditore, vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Riccioli Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aci S. Antonio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Aci S. Antonio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Boneschi Carlo, uditore, destinato in missione nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bartolini Carlo, uditore, vice pretore nel 2° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Treveso Dino, uditore, destinato presso la Regia procura del tribunale di Bassano, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Coccon Vittorio, uditore, destinato in missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Sciocchetti Giuseppe, uditore, vice pretore nel mandamento di Senigallia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, colle funzioni di vice pretore, al mandamento di Rimini, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fazio Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calatafimi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore, allo stesso mandamento di Calatafimi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ridolfi Carlo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lojano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Odone Pietro Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Millesimo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Alba, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Greco Vincenzo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montescaglioso, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore, allo stesso mandamento di Montescaglioso, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Marvulli Michele, uditore, vice pretore nel mandamento di Gioia

del Colle, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, colle funzioni di vice pretore, al mandamento di Ginosa, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ramaj Pietro, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sampeyre, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bertana Luigi, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Asti, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore, al mandamento di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Corsetti Pietro Francesco, uditore nel 4° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato, con le funzioni di vice pretore, all'8° mandamento di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gioffredi Raffaele, uditore, vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pestarino Epifanio, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Paci Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con Regi decreti del 30 marzo 1899:

Gionfrida cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Filì-Astolfone comm. Ignazio, già sostituto procuratore generale di Corte d'appello, avente i requisiti di legge, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Pantaleone Bonomo cav. Rodrigo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è tramutato a Palermo.

Urangia-Tazzoli cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Modena, è incaricato di reggere l'ufficio di procura generale presso la stessa sezione di Corte d'appello in Modena.

Festa Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato a Genova.

Carminati cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato a Domodossola.

Cangini cav. Gherardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato ad Arezzo.

Mazzoccolo cav. Gaspare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Livorno.

Carpani cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Varese, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Modena.

Montemurri Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Perugia.

D'Ascanio cav. Adelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pesaro, è tramutato a Rovigo.

Pittoni cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato a Pesaro.

Rizzoni Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Messina, coll'incarico dell'istruzione penale, è, a sua domanda, tramutato a Genova, ed è ivi applicato all'ufficio dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Terzago Secondo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Asti, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Viva Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Zanchetta Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Varese, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Fuortes Marco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Pescatore cav. Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Fiorentino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Gerace, incaricato di reggere la Regia procura in Vallo della Lucania, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di L. 5000, lasciandosi vacante il posto in Mistretta per l'aspettativa del procuratore del Re Sapia Emilio.

Paulucci cav. Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Carelli cav. Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Roma, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello in Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello in Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000, continuando nell'attuale applicazione.

Con Regi decreti del 2 aprile 1899:

Cravotto cav. Giuseppe Uberto, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° maggio 1899, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello

Gabbiani cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Milano, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1899, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese, dal 1° aprile 1899, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Porri Italo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Milano.

Solmi Giuseppe, pretore del mandamento di Arzignano, è tramutato al 1° mandamento di Verona.

Arnaldi Guido, pretore del mandamento di Cavarzere, è tramutato al mandamento di Arzignano.

Ercolini Teodoro, pretore del mandamento di Manfredonia, è tramutato al mandamento di Ortanova.

Martinelli Pietro, pretore del mandamento di Celenza Valfortore, è tramutato al mandamento di Manfredonia.

Tellini Carlo, pretore del mandamento di Montevarchi, è tramutato al mandamento di Figline Val d'Arno.

Mistretta Pietro, pretore del mandamento di Castellammare del Golfo, è tramutato al mandamento di Cefalù.

Pandolfo Saverio, pretore del mandamento di Racalmuto, è tramutato al mandamento di Castellammare del Golfo.

Barberis Luigi, pretore del mandamento di Verrès, è tramutato al mandamento di Pianezza.
Medaglia Luigi, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Piadena.
Sinigaglia Guido, pretore del mandamento di Verolanuova, è tramutato al mandamento di Mirandola.
Zuradelli Giuseppe, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato al mandamento di Verolanuova.
Mutini Luigi, pretore del mandamento di Bibbiena, è tramutato al mandamento di Pieve S. Stefano.
Vitrone Salvatore, pretore del mandamento di Morcone, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per tre mesi, dal 18 marzo 1899, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Accadia.
Ragionieri Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pieve S. Stefano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Bibbiena.
Schioppa Giovanni Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Ventotene, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Papa Eugenio, uditore presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montemiletto.
Di Stefano Salvatore, vice pretore della pretura urbana di Palermo, è tramutato al 2° mandamento di Palermo.
Conti Perez Giacinto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Palermo, pel triennio 1898-1900.
Guidi Angelo Placido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ormea, pel triennio 1898-1900.
Lappia Pietro Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gerace, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Pelle Raffaele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gerace;

da Grimaldi Ugo dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Asti;

da Majorana Filippo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Agira;

da Camarotta Raffaele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Potenza.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 30 marzo 1899:

Franchi Cristoforo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° aprile 1899, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.
De Stefanis Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Cremona, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1899, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° aprile 1899, ed è tramutato alla pretura di Edolo.
Pellegrini Vittorio, vice cancelliere della pretura di Edolo, è tramutato alla 1ª pretura di Cremona, a sua domanda.

Con Regi decreti del 2 aprile 1898:

Viti Luigi, cancelliere della pretura di Monte San Savino, è, in seguito di sua domanda, collocato in riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 aprile 1899.
Cambise Anton Maria, cancelliere della pretura di Palena, è tramutato alla pretura di Loreto Aprutino.
Pellegrini Antonio, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, è tramutato alla pretura di Palena.
Zacco Salvatore, cancelliere della pretura di Bagheria, è tramutato alla pretura di Cefalù.
Marchiolo Vito, cancelliere della pretura di Cefalù, è tramutato alla pretura di Bagheria.
Arbarelli Paolo, cancelliere della pretura di Demonte, è tramutato alla pretura di Susa, a sua domanda.
Comani Giulio, cancelliere della pretura di Subiaco, è tramutato alla pretura di Albano Laziale.
Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Albano Laziale, è tramutato alla pretura di Subiaco.
Ramo Alberto, cancelliere della pretura di Iglesias, è tramutato alla pretura di Sinnai, a sua domanda.
Bagedda Gavino, cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura di Iglesias.
Obino Giuseppe, cancelliere della pretura di Aggius, è tramutato alla pretura di Muravera.
Di Majo Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato cancelliere della pretura di Aggius, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Saija Freni Guglielmo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Rometta, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cesarò, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7 del bilancio.
Reverdini Giovanni Battista, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Gallicano, con l'attuale stipendio di lire 2420.
De Marpillero Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Sampierdarena, coll'attuale stipendio di lire 2200.
Tuvo Ugo, cancelliere della pretura di Andora, è tramutato alla pretura di Borzonasca, a sua domanda.
Dulbecco Antonio, cancelliere della pretura di Gallicano, è tramutato alla pretura di Andora.
Lenzi Ruggero, cancelliere della pretura di Cicagna, è tramutato alla pretura di Bagnone.
Cassarà Francesco, cancelliere della pretura di Albenga, è tramutato alla pretura di Cicagna.
Anfossi Salvatore, cancelliere della pretura di Bagnone, è tramutato alla pretura di Borgomaro.
Rossi Nicola, cancelliere della pretura di Borgomaro, è tramutato alla pretura di Taggia, a sua domanda.
Novaro Raffaele, cancelliere della pretura di Taggia, è tramutato alla pretura di Albenga.
Mazzini Egidio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato cancelliere della pretura di Mede, con l'attuale stipendio di lire 1800.
Mandrelli Gustavo, cancelliere della pretura di Montecarotto, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Morcone, continuando nella detta applicazione.

Con decreti Ministeriali del 2 aprile 1899:

Arnold Florestano, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 25 marzo 1899. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.
Tumminelli Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è, in seguito a sua domanda, nominato sostituto segretario

della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Felice Eustacchio, vice cancelliere della pretura di Rometta, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di lire 1430.

De Socio Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Mennini Camillo, vice cancelliere della pretura di Empoli, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Ciarpi Amedeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Empoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Piccone Luigi, cancelliere della pretura di Sampierdarena, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Genova, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Acquarone Flaminio, cancelliere della pretura di Borzonasca, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Toschi Attilio, vice cancelliere della pretura di Lugo, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Piacenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Baisi Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Lugo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Roggi Pietro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Piacenza, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Verani Remigio, vice cancelliere della pretura di Piacenza, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Perasso Ferdinando, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Ghizolfi Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Spessa Pietro, vice cancelliere della pretura di Marostica, è tramutato alla pretura di Castelfranco Veneto, a sua domanda.

Filiberti Luigi, vice cancelliere della pretura di Sampierdarena è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chiavari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Comba Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Sampierdarena, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Rosso Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Spezia, coll'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Cariatore Arturo, il posto di vice cancelliere nella pretura di Marostica.

Cordeddu Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Porcile Luigi, cancelliere della pretura di Sinnai, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Gallo Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 27 marzo 1899.

Mussita Antonio, cancelliere della pretura di Morcone, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Taddei Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere dello stesso tribunale, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Testore Carlo, vice cancelliere della pretura di Bardolino, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1899, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bardolino, a decorrere dal 1° aprile 1899.

Lopez Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Potenza.

Cocimo Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Con decreti Ministeriali del 4 aprile 1899:

Facciolo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1899 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Amantea, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° aprile 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Chiara Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Matera.

Notari.

Con Regi decreti del 2 aprile 1899:

Boggiano Giovanni Costantino, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Bolano, distretto di Sarzana.

Garibolti Egildo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Beverino, distretto di Sarzana.

Casone Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Santena, distretto di Torino.

Alaimo Aurelio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santo Stefano, distretto di Reggio di Calabria.

Macri Pietro, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Scilla, distretto di Reggio di Calabria.

De Liguori Saverio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Amantea, distretto di Cosenza.

Cortese Achille, notaro residente nel Comune di Calvisano, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Brescia, capoluogo di distretto.

Panzerini Giovanni Nazaro, notaro residente a Cedegolo, frazione del Comune di Grevo, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Pisogne, stesso distretto.

Rensi Michelangelo, notaro residente nel Comune di Pomponesco, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Gargnano, distretto di Brescia.

Eusebietti Augusto, notaro residente nel Comune di Cuorgnè, distretto d'Ivrea, è traslocato nel Comune di Borgomasino, stesso distretto.

Mennonna' Pasquale, notaro nel Comune di San Fele, distretto di Melfi, è traslocato nel Comune di Muro Lucano, stesso distretto.

Geri Ermenegildo, notaro residente nel Comune di Finalmarina, distretto di Finalborgo, è traslocato nel Comune di Finalborgo, capoluogo di distretto.

Petragnani Giuseppe, notaro nel Comune di Guilmi, distretto di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Pessndo Pietro, notaro residente nel Comune d'Ivrea, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Giardino Emilio, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Reitàno, distretto di Mistretta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

ELENCO n. 1 degli Attestati di Privativa per Modelli e Disegni di fabbrica, rilasciati nel mese di gennaio 1899.

N. d'ordine di Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
642	Facciotti Giacomo, a Roma.	17 dicem. 1898	Distintivo per Circoli, Casse rurali ed altre Associazioni cattoliche.
643	E. De Angeli & C. (Ditta), a Milano.	13 id.	Scialletti o fazzoletti da collo o da testa in tessuti di cotone stampati, presentanti lucentezza serica.
644	Detta	13 id.	Idem
645	Detta	13 id.	Idem
646	Detta	13 id.	Idem
647	Detta	13 id.	Idem
648	Detta	13 id.	Idem
649	Detta	13 id.	Idem
650	Detta	13 id.	Idem
651	Detta	13 id.	Idem
652	Detta	20 id.	Tessuto di cotone stampato dalle due parti contemporaneamente, servibile per mobili, tende, portiere, drappi, ecc.
653	Arramy Clément, a Parigi.	31 id.	Ruote coperte di caoutchouc per vetture.
654	Detto	31 id.	Idem

Roma, addì 10 marzo 1899.

Il Direttore Capo della Divisione I
GRISOLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso (2ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale, insieme ai necessarî documenti, il certificato n. 937.919 di L. 150 di rendita intestata a Tedeschi Cesare di Samuele, e vincolata d'ipoteca a favore del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per la cauzione dovuta dal titolare quale impiegato dipendente da quel Ministero, per essere svincolata e tramutata in rendità al portatore.

Siccome sulla prima pagina del detto certificato esisteva un attergato di tramutamento o di cessione, stato in seguito cancellato a penna, e quindi completamente ricoperto d'inchiostro, così ai termini degli articoli 60 e 72 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sia stata notificata alcuna opposizione al riguardo a questa Direzione Generale, si procederà alle operazioni richieste dall'interessato.

Roma, il 27 marzo 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica, dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 7 aprile, a lire 107,82.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

6 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,75 ½	99,75 ½
	4 ½ % *netto*	111,22 ⅜	110,09 ⅞
	4 % *netto*	101,30	99,30
	3 % *lordo*	63,17 ½	61,97 ½

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento volontario di allievi torpedinieri, minatori e palombari.

Art. 1.

È aperto un arruolamento volontario per allievi torpedinieri della specialità minatori e palombari, naviganti, del Corpo Reale Equipaggi, per la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Principale attribuzione della specialità minatori e palombari è il servizio di palombaro (lavori da eseguirsi sott'acqua), e perciò sono da preferirsi coloro che abbiano esercitato i seguenti mestieri: palombaro, sonnuotatore (sommozzatore), pescatore, marinaro, minatore, operaio di costruzioni subacquee ad aria compressa.

Essi sono pure incaricati del maneggio e dell'ordinaria manutenzione dei ginnoti, delle torpedini, delle controtorpedini e del servizio delle mine.

Oltre alle ordinarie competenze assegnate ai militari delle varie specialità di servizio del Corpo Reale Equipaggi, i torpedinieri minatori e palombari, quando vengano impiegati in lavori di palombaro, che non sieno fatti a scopo d'istruzione, ricevono:

Per ogni ora, se graduato, L. 2,50, se scelto o comune di 2ª classe, L. 2.

Questi assegni sono accresciuti d'un quarto per i lavori eseguiti a profondità compresa fra i 15 e i 20 metri, e della metà per quelli eseguiti in profondità maggiori di 20 metri.

Per la prima ora di immersione i detti assegni sono raddoppiati.

Quando il lavoro giornaliero duri meno di un'ora, si considera come fatto per un'ora intiera, primaria, qualunque ne sia la durata. Il lavoro eccedente la prima ora si valuta a quarti e la frazione di quarto è considerata come quarto intero.

Non è diffalcato il tempo che il palombaro rimane fuori acqua, sia per prender respiro, sia per aspettare qualche attrezzo, occorrente al suo lavoro, sempre chè la durata di tali interruzioni non superi complessivamente il quinto delle ore di lavoro del palombaro, nella giornata.

La parte eccedente detto quinto è dedotta, ed anche in questo caso la frazione del quarto d'ora è considerata come quarto di ora compiuto.

Per lo stesso individuo sono computate due ore di prima immersione quando il suo lavoro giornaliero retribuibile, calcolato e stabilito come sopra, sia complessivamente maggiore di 5 ore.

Agli allievi torpedinieri che fanno la prova per conseguire il certificato di palombaro, non compete alcun assegno. È dovuto però l'assegno al torpediniere (graduato o comune) che scende sott'acqua per dirigerli. Nelle immersioni dei torpedinieri palombari, per esercizio, sono corrisposti i due terzi dell'assegno normale in ragione della durata, della profondità e del grado del militare.

Quelli mandati sott'acqua per assistere alle esercitazioni od a dirigerle, ricevono l'intero assegno.

Art. 3.

Gli individui arruolati sono inviati a bordo della Nave-Scuola torpedinieri per seguirvi un corso d'istruzione della durata di 5 mesi, dopo il quale sono, a seconda dell'esito di un esame, classificati torpedinieri minatori-palombari, scelti, o minatori-palombari, comuni di 2ª classe, iniziando, allo sbarco dalla Nave-Suola, con tale classe, la loro carriera.

Quelli che tra i minatori-palombari, scelti, saranno risultati migliori, verranno ritenuti a bordo della Scuola, per seguirvi un corso di perfezionamento o complementare, che li metta in condizioni di conseguire al più presto il grado superiore.

L'arruolamento degli allievi torpedinieri minatori e palombari sarà definitivo soltanto dopo due mesi di esperimento sulla Nave-Scuola dei torpedinieri.

Quelli che durante l'esperimento non offrissero sufficiente garanzia di riuscire almeno discreti palombari, sia per inettitudine fisica, o sia per deficienti qualità morali, saranno prosciolti dal servizio.

Art. 4.

Le condizioni per essere arruolati sono le seguenti:

1° Età fra i 18 ed i 25 anni compiuti;

2° Costituzione fisica assolutamente sana ed attitudine allo speciale servizio di palombaro.

A questo riguardo si avverte, per norma dei concorrenti, che sono disadatti al servizio di palombaro, e saranno perciò, dopo rigorosa visita sanitaria, esclusi dall'arruolamento:

a) Quelli di perimetro toracico inferiore a metri 0,90 e di statura superiore a metri 1,75;

b) Quelli che abbiano qualche difetto, anche minimo, negli apparati circolatorio e respiratorio;

c) Quelli che abbiano il cavo rino-faringeo e la faringe affetti da qualsiasi alterazione con carattere di cronicità;

d) Quelli che non sieno immuni da malattie croniche della pelle o da difetti, anche lievi, degli organi dei sensi e sopratutto della vista e dell'udito;

e) Quelli che siano andati soggetti, anche in epoca lontana, a convulsioni istero-epilettiche, a contagio celtico o a reumatismo articolare anche leggiero;

f) Quelli infine che abitualmente eccedano nell'uso del vino o delle bevande spiritose;

3° Saper leggere e scrivere;

4° Obbligo di fare il palombaro, che verrà documentato nell'atto di arruolamento.

Art. 5.

Le domande di arruolamento, scritte su carta bollata da 60 centesimi, dovranno essere dirette al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi, e dovranno essere corredate dei documenti seguenti:

A) Atto di notorietà spedito dal Sindaco, sulla dichiarazione di 3 persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato come tale a tenore del Codice civile (legalizzato dal Presidente del Tribunale);

B) Copia autentica dell'atto di nascita, legalizzata dal Presidente del Tribunale;

C) Certificato di penalità, spedito dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Penale, nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

D) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari Comuni ove egli ha dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sottoprefetto;

E) Certificato dell'esito di leva, se la classe, a cui l'aspirante appartiene, sia stata chiamata sotto le armi, o certificato d'inscrizione nelle liste di leva, se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati alle lettere *C* e *D* dovranno essere di data non anteriore di 50 giorni a quella in cui vengono presentati.

Ove pervengono domande non corredate di tutti i documenti,

o con documenti irregolari, sarà invitato il concorrente a mettersi in regola, producendo i documenti mancanti e facendo rinnovare quelli riconosciuti irregolari.

Il Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi esaminerà le domande e i documenti, mano mano che gli pervengano, e, quando ne abbia riconosciuto la regolarità, inviterà i concorrenti a presentarsi a proprie spese, o alla Sede del Corpo, a Spezia, o a quelle dei Distaccamenti del Corpo medesimo, a Roma, Napoli, Castellammare di Stabia, Taranto, Maddalena o Venezia. Quindi provvederà affinchè nelle suindicate sedi essi vengano rigorosamente visitati da due medici della R. marina e, se riconosciuti idonei, arruolati.

Gli aspiranti il cui arruolamento si effettuerà presso i Distaccamenti del Corpo Reale Equipaggi, dovranno essere, appena arruolati, avviati a Spezia.

Spezia, 1° aprile 1899.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Capo del IV Ufficio
G. RIMASSA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli a cattedre vacanti nel R. Liceo « Minghetti » *di Bologna.*

Sono aperti, in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, pubblici concorsi *per titoli* alle cattedre di:

Lettere latine e greche, nel R. Liceo *Minghetti* di Bologna;
Lettere italiane, Id. id. id.;
Storia e geografia, Id. id. id.;
Matematica, Id. id. id..

Coloro che intendono partecipare ad uno dei concorsi suddetti dovranno presentare, non più tardi del 15 maggio 1899, l'istanza in carta bollata di L. 1,20, con i seguenti documenti:

1° laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° specchietto dei punti ottenuti all'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° fede di nascita;

4° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fede penale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° marzo 1899.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negl'istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1899, avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Coloro che saranno destinati alle cattedre messe a concorso, conseguiranno, col 1° ottobre 1899, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbiano già, come funzionari governativi in attività di servizio, uno stipendio maggiore, saranno nominati con stipendio corrispondente ad una delle prime due classi di titolare, secondo la tabella approvata con la legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare, ove sia il caso, se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degl'impieghi.

Coloro che concorreranno a più di una cattedra, dovranno fare separate domande unendo i documenti ad una di esse.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Il Ministero potrà valersi dei risultati dei concorsi suddetti per provvedere alle cattedre di altri licei durante l'anno scolastico 1899-900.

Roma, 15 marzo 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

Concorso per titoli alla cattedra di Topografia e disegno topografico vacante nel R. Istituto tecnico di Udine ed a cattedre di costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva.

È aperto presso il Ministero della Pubblica Istruzione un pubblico concorso, per titoli, alla cattedra di Topografia e disegno topografico vacante nel R. Istituto tecnico di Udine.

Il Ministero potrà valersi del risultato di questo concorso per provvedere alle cattedre di *Topografia e disegno topografico* ed a quelle di *Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva* che si renderanno vacanti in altri Istituti tecnici governativi durante l'anno scolastico 1899-1900.

Coloro che saranno nominati per effetto del presente concorso, conseguiranno il grado di reggenti di 2ª classe e lo stipendio corrispondente. Però gl'insegnanti di ruolo, già addetti agli Istituti tecnici governativi, conserveranno il grado e lo stipendio di cui sono provveduti.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 31 maggio 1899, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, indicando nella medesima se intendono di concorrere anche alle cattedre di Costruzioni. Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° Laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato di sana costituzione fisica debitamente legalizzato;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti, di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° marzo 1899.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno inviare i titoli o le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano un impiego di ruolo in uffici governativi sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1899, avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione di riposo, o che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefizi concessi dalla legge 19 luglio 1862 sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro domicilio per le eventuali comunicazioni.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Roma, 30 marzo 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi sono unanimi nell'annunziare che i negoziati tra l'Inghilterra e la Russia, a proposito della China, sono molto innanzi, ma alcuni di essi dubitano che si conchiuda immediatamente un accordo completo e generale. Secondo il *Morning Post* ed il *Times*, l'ostacolo ne sarebbe la divisione della China in sfere d'influenza.

Il corrispondente del *Times*, a Pietroburgo, scrive che la Russia rifiuta di accordarsi sulla spartizione effettiva della China. Il Governo dello Czar non vorrebbe considerare l'Impero Celeste come un'altra Africa che si può fare in brani a piacimento.

L'ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha poi da Pietroburgo che notizie da varie fonti constatano il fatto che, di fronte alle tendenze delle Potenze non asiatiche sull'Asia Orientale, il Governo giapponese cerca di raggiungere una più stretta unione tra la China ed il Giappone.

Esisterebbero, sembra, accordi segreti fra Tokio e Pechino per affidare l'istruzione di una parte dell'esercito chinese ad istruttori giapponesi e per inviare ufficiali chinesi nelle scuole militari giapponesi. Quantunque manchi una conferma ufficiale di tali notizie, queste sono considerate probabili nei circoli diplomatici di Pietroburgo.

* * *

Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, l'occupazione di I-Chan, da parte delle truppe tedesche, è stata effettuata pacificamente.

È stato iniziato il processo contro i colpevoli dei maltrattamenti inflitti al Missionario Stenz.

In seguito ai passi fatti dal rappresentante tedesco a Pechino, l'Imperatore della Cina ha ordinato che truppe restino di guarnigione permanente a I-Chan-Fu per proteggere i missionari e gli impiegati delle miniere.

La *National Zeitung* afferma che, secondo gli ultimi telegrammi da Pechino, le relazioni tra la Legazione tedesca ed il Tsung-li-Yamen sono sempre amichevoli, sebbene un distaccamento di truppe tedesche sia entrato nel territorio cinese per occupare I-Chan. Si afferma inoltre che i cinesi non opporranno alcuna resistenza.

* * *

Le Potenze invitate alla Conferenza pel disarmo sono la Gran Brettagna, la Russia, l'Italia, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, la Spagna, la Turchia, la Svezia-Norvegia, il Belgio, la Danimarca, il Lussemburgo, la Serbia, la Rumania, il Montenegro, la Grecia, la Svizzera, il Siam, gli Stati-Uniti d'America, la Persia, la Cina e il Giappone.

La Nota che accompagna l'invito riassume i passi fatti dallo Czar; ricorda che la terza Nota russa diceva che per considerazioni politiche era meglio che la Conferenza pel disarmo non si riunisse nella capitale di uno degli Stati maggiormente interessati.

Soggiunge che la Regina Guglielmina, lieta che si sia scelta la capitale dei suoi Stati come sede della Conferenza, incarica i suoi rappresentanti di sollecitare i Governi presso cui sono accreditati a nominare i loro delegati alla Conferenza che si aprirà il 18 maggio venturo.

La Nota conclude col ripetere che nella Conferenza verranno discussi soltanto i punti contenuti nella seconda Nota dello Czar e che tutte le altre questioni politiche e nazionali ne saranno rigorosamente escluse — Così un telegramma dall'Aja del *Popolo Romano*.

* * *

La Porta ha ricevuto dall'Ambasciatore ottomano a Parigi il testo originale dell'accordo franco-inglese riguardo l'Africa colla dichiarazione del Ministero degli affari esteri francese che l'accordo non compromette le vie alle carovane per Tripoli.

Il Governo inglese, stante l'assenza di lord Salisbury, non ha dato ancora alcuna informazione.

* * *

Secondo i giornali di Washington, è sorto un dissidio tra il comandante in capo delle truppe americane alle Filippine, generale Otis, e la Commissione civile americana sull'opportunità d'iniziare dei negoziati coi filippini dopo l'occupazione di Malolos. La Commissione desiderava di tentare immediatamente di entrare in relazione con Aguinaldo per trattare la pace. Il generale Otis invece sosteneva che non si dovesse trattare se prima i filippini non deponevano le armi.

Il Governo di Washington ha dato ragione al generale Otis, il quale ha pubblicato un proclama invitante gli insorti a sottomettersi.

Il proclama dichiara che la dominazione degli Stati-Uniti sarà imposta a tutte le parti dell'arcipelago, e che coloro che vi resisteranno lo faranno a prezzo della loro rovina.

La più grande libertà compatibile coi diritti sovrani dell'America e con la stabilità e l'economia nell'amministrazione degli affari pubblici sarà lasciata ai filippini per governarsi da loro stessi.

I loro diritti civili saranno rispettati. La libertà religiosa sarà loro assicurata.

*
* *

Da Londra si annunzia che un rappresentante di Cecil Rhodes si reca a Berlino per firmare col Governo tedesco il contratto per la ferrovia transafricana.

Per espresso desiderio dell'Imperatore Guglielmo, il Governo tedesco garantisce agli assuntori tedeschi delle ferrovie un determinato interesse nel tratto dalla costa al lago Tanganyka, trattandosi di aprire e stabilire una via commerciale per i possedimenti coloniali tedeschi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Oggi è partita da Roma per Torino S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

Il Congresso della Stampa tenne stamane la sua quarta seduta. Colla quinta, che si tiene oggi nelle ore pomeridiane, il Congresso chiuderà i suoi lavori.

Al Congresso hanno partecipato 100 giornalisti francesi, 25 tedeschi, 51 austriaci, 12 inglesi, 16 belgi, 8 danesi, 5 olandesi, 5 svizzeri, 10 portoghesi, 10 svedesi.

Alla Scuola professionale femminile, S. M. la Regina ha fatto dono di altri preziosi modelli di acquarello per l'insegnamento del disegno.

Il genetliaco di Raffaello. — Ieri, ad Urbino, venne festeggiato l'anniversario natalizio di Raffaello Sanzio, con una solenne tornata dell'Accademia, nella quale il prof. Mazzatinti ha letto un applauditissimo discorso sul tema: *Una nuova fonte dell'arte Raffaellesca.*

Dopo la tornata, gli Accademici, le Associazioni cittadine e le autorità si recarono a deporre corone nella casa di Raffaello.

È stato quindi offerto un banchetto in onore del prof. Mazzatinti. Vi parteciparono anche gli onorevoli Mariotti e Budassi.

Il banchetto riuscì cordialissimo.

Contro la fillossera. — Ad Alessandria si tenne ieri l'altro una importante adunanza antifillosserica.

— A Bari, per iniziativa della Commissione di viticultura ed enologia, fu ieri costituito il Consorzio antifillosserico per la provincia di Bari.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRAGA, 6. — Gravi disordini sono scoppiati a Nachod tra operai. Da Josephstadt sono state inviate truppe sul luogo.

Le case ed i negozi degli israeliti sono minacciati.

WASHINGTON, 6. — La cifra ufficiale delle perdite subite dalle truppe degli Stati-Uniti fra il 4 febbraio ed il 4 corrente nei diversi scontri avvenuti alle isole Filippine è di 184 morti e 976 feriti.

PARIGI, 6. — Il *Figaro* continua la pubblicazione dei documenti relativi all'inchiesta sull'affare Dreyfus.

Esso pubblica oggi la deposizione del giudice Bertulus, il quale racconta che la signorina Pays ed il colonnello Henry gli confessarono che la signorina Pays ed il colonnello Du Paty du Clam erano gli autori dei telegrammi firmati *Speranza* e *Bianca.* L'istruttoria confermò le loro dichiarazioni e fece conoscere che il comandante Esterhazy cooperò nella redazione di quei telegrammi e ne fece uso.

Bertulus soggiunge che quando egli disse al colonnello Henry che il comandante Esterhazy era l'autore del *bordereaux*, Henry non negò il fatto, ma si limitò a dirgli: « Non insistete. L'onore dell'esercito sopra ogni cosa ».

PARIGI, 6. — Il *Matin* dice che Marconi esperimenterà prossimamente la telegrafia senza filo fra Parigi e la costa inglese.

L'*Echo de Paris* dice di sapere da fonte autorevole che l'Imperatore Guglielmo si recherà, nell'autunno prossimo, nel Principato di Monaco per inaugurarvi il Museo scientifico oceanografico.

BRINDISI, 6. — L'Arciduchessa Stefania, proveniente dalla Sicilia sul *yacht Almissa*, è qui giunta alle ore 11.

PRAGA, 6. — La truppa riuscì soltanto alle ore tre di stamane a porre fine ai disordini di Nachod, facendo sgombrare la piazza e le vie.

Sei negozi di Israeliti, posti nelle vie secondarie, furono completamente saccheggiati e parzialmente demoliti. I danni sono valutati a 70,000 fiorini.

PARIGI, 6. — Il *Figaro* in un articolo di *Whist* sull'accordo franco-inglese relativo all' Africa dice che l'Ambasciatore francese, sig. Barrère, ritorna a Roma per dare in proposito assicurazioni formali e soddisfacenti al Ministro Canevaro.

BERNA, 6. — I Commissari dei Governi francese e brasiliano hanno consegnato al Presidente della Confederazione le memorie dei rispettivi Governi circa la vertenza tra la Francia ed il Brasile sottoposta all'arbitrato del Consiglio Federale. Questo ha due anni di tempo per studiarle.

BUCAREST, 6. — La sessione parlamentare è stata chiusa con un Messaggio del Re, che venne accolto con entusiasmo dai membri del Parlamento.

PIETROBURGO, 6. — Un magazzino della polveriera di Ochta è stato distrutto ieri in seguito ad un'esplosione.

Un operaio rimase ucciso ed una donna che passava rimase ferita.

NACHOD, 6. — Quattrocento soldati sono arrivati stamane.

Vi fu un tentativo di dar fuoco ad una fabbrica, ma fu impedito dalla gendarmeria.

Fu dato fuoco ad un negozio, ma l'incendio fu spento

MONTÉLIMAR, 6. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è qui arrivato per passare due giorni fra i suoi concittadini. Gli fu fatta un'accoglienza entusiastica.

Al banchetto dato in suo onore, il Presidente della Repubblica pronunziò un discorso nel quale affermò la sua devozione al Paese ed all'esercito nazionale. Disse che difficoltà passeggiere ed agitazioni superficiali non potrebbero impedire a lungo che la concordia regni fra i Francesi.

BERLINO, 6. — La *National Zeitung* annunzia che la proposta del Governo tedesco di nominare una Commissione di delegati dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati-Uniti per sistemare la questione delle isole di Samoa, ottenne il consenso immediato degli Stati-Uniti e fu ora definitivamente accettata dall'Inghilterra. La Germania ottenne pure che le decisioni della Commissione debbano essere prese all'unanimità.

NEW-YORK, 7. — L'incrociatore *Detroit* è stato inviato al

Nicaragua per proteggere i sudditi degli Stati-Uniti, minacciati in seguito alla rivoluzione scoppiata in quella Repubblica.

PRAGA, 7. — In seguito ai disordini di Nachod vennero eseguiti venti arresti.

La causa dei disordini sarebbe il rifiuto di aumentare i salari degli operai di una fabbrica.

L'ordine è stato ora ristabilito.

Gli operai di una fabbrica si sono posti in isciopero in seguito all'arresto di sei colleghi compromessi nei disordini di ier l'altro.

TOLONE, 7. — L'ammiraglio Fournier, appena giunto e Cagliari, si recherà ad esprimere al Re ed alla Regina d'Italia i sentimenti di simpatia del Governo francese.

PARIGI, 7. — Si assicura che l'ammiraglio Fournier sia latore di una lettera del Presidente della Repubblica, Loubet, a S. M. il Re d'Italia.

Un dispaccio da Tolone al *Figaro* dice che la squadra francese parte, stamane, per la Sardegna e vi si tratterrà una diecina di giorni. Essa si comporrà, oltre di sei corazzate di prima classe, di sei grandi incrociatori, tre incrociatori di terza classe ed otto avvisi-torpediniere e torpediniere. La squadra sarà comandata da un vice-ammiraglio e da due contrammiragli in sott'ordine.

ROMA, 7. — Il piroscafo *Orione*, posto a disposizione degli on. senatori e deputati che volessero recarsi in Sardegna nella occasione del viaggio delle Loro Maestà il Re e la Regina, partirà da Napoli per Cagliari, salvo circostanze impreviste, domenica 9 corr. alle ore 21.

CIVITAVECCHIA, 7. — È giunta in questo porto la R. nave *Savoia*, al comando del comm. Reynaudi Carlo, e qui rimane in attesa dell'imbarco delle LL. MM. il Re e la Regina per la Sardegna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 6 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	762,1.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	E debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 21°. 0. Minimo 10°. 0.
Pioggia in 24 ore	mm. 3,2

Li 6 aprile 1899:

In Europa bassa pressione al N, 745 Shetland, Upsala, Haparanda; 771 Mosca, Charkow.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato fino a 4 mm.; pioggia al centro e S; qualche nebbia al Nord.

Stamane: cielo coperto al N, al S ed in Sicilia, con qualche pioggia, vario altrove.

Barometro: 720 Venezia, Domodossola; 768 Torino, Modena, Ancona; 767 Cagliari, Porto Maurizio, Roma, Napoli, Foggia; 764 Girgenti, Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 6 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	20 2	13 4
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 6	8 1
Cuneo	3/4 coperto	—	17 7	9 1
Torino	1/2 coperto	—	17 7	9 1
Alessandria	coperto	—	17 8	5 8
Novara	1/2 coperto	—	17 9	8 7
Domodossola	1/2 coperto	—	22 0	4 0
Pavia	3/4 coperto	—	19 0	6 9
Milano	1/2 coperto	—	20 6	8 3
Sondrio	3/4 coperto	—	19 3	8 1
Bergamo	coperto	—	16 2	10 1
Brescia	3/4 coperto	—	18 0	8 5
Cremona	3/4 coperto	—	18 6	9 5
Mantova	1/4 coperto	—	16 4	8 0
Verona	3/4 coperto	—	19 9	6 8
Belluno	1/2 coperto	—	18 1	6 1
Udine	1/4 coperto	—	17 8	7 6
Treviso	1/2 coperto	—	20 2	9 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	17 9	8 2
Padova	1/2 coperto	—	17 6	8 5
Rovigo	1/2 coperto	—	18 2	7 4
Piacenza	3/4 coperto	—	17 5	7 1
Parma	3/4 coperto	—	18 9	9 2
Reggio nell'Em	coperto	—	17 0	9 0
Modena	coperto	—	17 4	9 2
Ferrara	1/2 coperto	—	17 4	9 4
Bologna	1/4 coperto	—	16 3	9 4
Ravenna	1/2 coperto	—	18 9	6 6
Forlì	sereno	—	16 8	10 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	16 4	6 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	14 7	11 8
Urbino	3/4 coperto	—	13 6	7 1
Macerata	sereno	—	13 8	10 1
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	9 0
Perugia	1/4 coperto	—	16 2	9 2
Camerino	1/2 coperto	—	11 9	6 4
Lucca	1/4 coperto	—	20 8	7 0
Pisa	caligine	—	20 6	5 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	18 6	8 5
Firenze	sereno	—	18 7	7 1
Arezzo	1/4 coperto	—	17 5	5 7
Siena	coperto	—	17 3	8 8
Grosseto	1/4 coperto	—	2' 1	7 1
Roma	1/2 velato	—	21 0	10 0
Teramo	1/2 coperto	—	16 4	8 4
Chieti	sereno	—	15 0	5 0
Aquila	1/2 coperto	—	14 7	4 4
Agnone	1/4 coperto	—	12 8	6 8
Foggia	3/4 coperto	—	17 5	9 5
Bari	3/4 coperto	calmo	16 5	12 6
Lecce	3/4 coperto	—	20 3	10 5
Caserta	1/4 coperto	—	20 0	11 8
Napoli	sereno	calmo	19 0	12 5
Benevento	1/4 coperto	—	13 8	9 2
Avellino	1/2 coperto	—	15 9	9 0
Caggiano	1/4 coperto	—	12 7	5 2
Potenza	coperto	—	13 3	5 0
Cosenza	3/4 coperto	—	15 0	10 0
Tiriolo	piovoso	—	11 5	3 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	18 5	12 4
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 7	15 3
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	20 2	10 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	18 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	20 0	8 5
Messina	3/4 coperto	calmo	20 7	14 2
Catania	piovoso	calmo	17 5	12 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	19 7	13 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	20 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	17 0	9 0

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE